

LEGGERE: UN GIOCO DA BAMBINI

I LIBRI SORPRENDENTI E LE STORIE DI VITA QUOTIDIANA

a cura di Irina Gerosa

Il funzionamento mentale può essere descritto facendo riferimento a due diverse forme di piacere: **il piacere del riconoscimento di ciò che è familiare e il piacere della scoperta di ciò che è nuovo.**

ASSIMILAZIONE E ACCOMODAMENTO (Piaget)

L'assimilazione è un processo in cui gli schemi mentali incorporano materiale esterno e lo riconoscono come un esemplare che può essere assimilato; ogni volta che usiamo degli schemi di conoscenza precedenti per attribuire un significato alla realtà esterna compiamo il processo di assimilazione, gli schemi vengono applicati alla realtà così come sono e non hanno bisogno di subire modifiche per interpretare la realtà.

Diversamente l'accomodamento prevede la formazione di contenuti nuovi o la modificazione di conoscenze precedenti attraverso la formazione di nuovi schemi o la modifica di quelli già posseduti.

Nell'accomodamento c'è una componente di sforzo, perché il riconoscimento non è semplice e automatico; gli schemi di conoscenza posseduti mostrano la loro inadeguatezza a interpretare una realtà nuova.

Assimilazione e accomodamento nella lettura

Nella fruizione della narrativa può verificarsi una prevalenza di assimilazione o di accomodamento, a ciascuna condizione corrisponde una particolare forma di piacere.

Quando vengono utilizzati schemi di conoscenza così come sono già posseduti la fruizione si colloca più sul versante dell'assimilazione (piacere del riconoscimento di ciò che è familiare, una sorta di rassicurazione). Qualche volta però la preferenza per il noto e il familiare si manifesta in una rigidità cognitiva o pigrizia mentale.

Quando invece il lettore fa qualcosa di più che applicare i propri schemi familiari, quando fa uno sforzo, una ricerca, prevale una lettura basata sull'accomodamento (un piacere della novità e un piacere di conoscere). Questo tipo di lettura implica uno sforzo interpretativo.

LE EMOZIONI DELLA MENTE: la curiosità, l'interesse, la suspense e la sorpresa

Le emozioni della mente derivano dal funzionamento dei meccanismi cognitivi, in particolare l'assimilazione e l'accomodamento. Le emozioni della mente, originariamente, dovevano servire all'esplorazione dell'ambiente, ma con lo sviluppo culturale, sono sempre più sollecitate da eventi simbolici e dai prodotti della creatività umana.

Per quanto riguarda la lettura, la curiosità, l'interesse, la suspense hanno la funzione di mantenere viva l'attenzione, stimolare la ricerca di informazioni, rendere facile il processo di comprensione e memorizzare le informazioni elaborate.

L'interesse, la curiosità, la suspense hanno una dimensione cognitiva che consiste nell'elaborazione di informazioni a disposizione e nell'attesa di informazioni nuove, e una componente affettivo emotiva, che induce il lettore a perseverare nella lettura per ottenere nuove informazioni.

INTERESSE

L'interesse è uno stato interno che motiva a ricercare nell'ambiente informazioni nuove

Informazioni rilevanti – informazioni nuove

Le informazioni rilevanti sono quelle capaci di rendere una narrazione interessante. Riguardano tematiche che si riferiscono all'individuo come ad esempio: le relazioni affettive, il possesso di beni, la sicurezza, la libertà, la giustizia, l'amore, la morte, la malattia ecc.; tematiche che nella narrazione sono significative per i personaggi, ma anche per chi legge.

Accanto a questo interesse legato a particolari tipi di contenuti emotivamente salienti, ne esiste anche uno meno emotivo e più cognitivo che è legato alla percezione di una informazione nuova o discrepante, il lettore per cercare di risolvere l'incongruenza deve mettere in atto processi cognitivi.

C'è quindi un interesse emotivo per le informazioni rilevanti e un interesse cognitivo per le informazioni nuove

Le narrative sono oggetti interessanti in quanto esiste un pensiero narrativo che organizza l'esperienza umana; e' naturale quindi che cio' che alimenta il pensiero narrativo, come le storie, costituisca una fonte di interesse: le vicende umane sono interessanti in quanto esiste una fonte di pensiero che e' capace di organizzarle e di dare loro senso.

LA CURIOSITA'

E' uno stato temporaneo caratterizzato dal desiderio di ottenere una particolare informazione. Ad es. in una biografia la curiosità puo' riguardare alcuni dettagli della vita, qualche informazione che però non ha molta rilevanza per il sistema concettuale dell'individuo: è una curiosità per i dettagli seduttivi.

L'interesse invece sostiene una lettura prolungata. C'è meno appiattimento su una particolare informazione e più elaborazione personale. L'interesse è uno stato relativamente duraturo, può insorgere lentamente durante a lettura e anzichè esaurirsi quando le informazioni nuove vengono acquisite puo' alimentarsi per mezzo di esse. Più so e più vengo a sapere: questo è il circolo virtuoso tra interesse e conoscenza.

La curiosità è diversa quando so abbastanza sono soddisfatta.

La curiosità e' generata dall'incertezza. Poichè la curiosità consiste nel volerne sapere di più, raramente ci si mette in una situazione che potrà generare curiosità se non si è sicuri che essa potrà essere soddisfatta. La lettura e' una situazione ideale per la curiosità, poichè si può star certi che l'informazione desiderata prima o poi arriva.

UNA SPIEGAZIONE DELLA CURIOSITA'

Stimoli troppo semplici non inducono all'esplorazione, e nemmeno stimoli troppo complessi vengono graditi. Oltre un certo livello la complessità non e' gradevole, come pure l'incongruenza, mentre stimoli mediamente complessi inducono un livello ottimale di attivazione e assumono un valore edonistico.

La percezione di alternative si basa sull'incertezza e sulla non prevedibilità, questo e' fonte di curiosità. Ad esempio in un racconto c'e' un ampio repertorio di azioni umane e, prima ancora di scoprire quale sarà la scelta dell'autore, la lettrice ne concepisce diverse, la lettrice competente e' in grado di rappresentare più alternative possibili nello svolgimento della storia.

Nei bambini piccoli non c'è una rappresentazione delle alternative, semmai di deboli aspettative, e la comprensione assomiglia di più ad una intuizione, il bambino, che ascolta un adulto che legge una storia, ama lasciarsi andare al gioco del riconoscimento di parti sempre più ampie del racconto; lo scopo è di ritrovare il piacere di una storia familiare: le stesse parole dette nello stesso ordine.

SUSPENSE E SORPRESA

La suspense è uno stato d'ansia e di attesa provocato dall'intreccio avventuroso di una storia di cui non si sa immaginare il finale, la suspense è composta da uno stato emotivo: l'ansia, e da uno stato cognitivo: l'incertezza.

Queste reazioni emotivo-cognitive dipendono da caratteristiche strutturali della narrativa, dal modo in cui viene narrata la sequenza degli eventi.

La struttura narrativa che induce alla curiosità è quella in cui il lettore sa che manca una informazione cruciale per poter risolvere un fatto: la narrazione lascia intendere che ci sono elementi rilevanti che non sono ancora stati esplicitati. Ciò induce uno stato emotivo prodotto dall'incertezza dell'esito di un evento, che attiva lo scopo di ottenere più informazioni.

La suspense è più acuta della curiosità, poiché implica una partecipazione intensa alle vicende del personaggio: quanto è più alto il rischio che egli non raggiunga il suo scopo, tanto maggiore è la suspense, che invece è molto scarsa quando l'esito della storia è scontato sia in senso positivo sia negativo.

Se la percezione delle alternative è un elemento fondamentale del piacere, come mai i bambini amano sentire ripetere le stesse storie?

Si può ipotizzare che la differenza tra adulto e bambino sia dovuta al fatto che mentre per il primo il piacere consiste nell'anticipare le azioni dei personaggi, per il bambino, invece, il piacere consiste nella scoperta, a posteriori, e cioè che è successo qualcosa che lui non aveva previsto. Ad esempio il piccolo lettore pensa che il cacciatore andrà nel bosco e ucciderà Biancaneve, perché questo è l'ordine della regina, e invece il cacciatore la lascia libera, un esito non previsto per il bambino che produce in lui l'effetto della sorpresa. Il lettore adulto tra le previsioni che può fare c'è anche quella della liberazione di Biancaneve o di una sua eventuale fuga, però non sa quale delle alternative verrà scelta dall'autore.

Testo principale di riferimento:

Levorato – Le emozioni della lettura – Il mulino

Altri testi:

Lumbelli - La voglia di conoscere – Angeli

Lumbelli – La novità come risorsa educativa – Angeli

per i concetti di assimilazione e accomodamento, autore di riferimento: Jean Piaget

Da un punto di vista del piacere non si può valutare che cos'è buona e cattiva letteratura però è CORRETTO PARLARE DI UNA FRUIZIONE CHE TENDE A SODDISFARE IL BISOGNO DI FAMILIARITA' CHE TENDE AL SEMPLICE ESERCIZIO DI CONOSCENZE E CONCEZIONI CONSOLIDATE E UNA FRUIZIONE CHE SODDISFA IL BISOGNO DI NOVITA', UNA FRUIZIONE CAPACE DI COGLIERE LE SOLECITAZIONI NUOVE ED A MODIFICARE GLI SCHEMI CHE GIA' POSSEDIAMO, E' QUESTO TIPO DI LETTURA CHE VEDE IL LETTORE IMPEGNATO IN UNO SFORZO CREATIVO, IN QUESTO TIPO DI LETTURA, OCCORRE CHE IL LETTORE ADOTTI UN PUNTO DI VISTA DISPONIBILE AL CAMBIAMENTO E METTA IN GIOCO LA PROPRIA SOGGETTIVITA'